

Piano operativo razionalizzazione delle società partecipate del comune di Pietrasanta

(articolo 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1- Breve premessa di carattere normativo.

Il comma 611 della legge di stabilità per il 2015 impone - tra gli altri, anche agli enti locali - l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Ciò al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

La norma detta i criteri cui il processo di razionalizzazione deve ispirarsi:

- a) eliminare le società e le partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione (cfr. art. 1, comma 611, lett. a) legge 190/2014);
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (cfr. art. 1, comma 611, lett. b) legge 190/2014);
- c) eliminare le partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni (cfr. art. 1, comma 611, lett. c) legge 190/2014);
- d) aggregare le società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (cfr. art. 1, comma 611, lett. d) legge 190/2014);
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni (cfr. art. 1, comma 611, lett. e) legge 190/2014).

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che sindaci e altri organi di vertice delle amministrazioni "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza" predispongano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni che rechi modalità, tempi di attuazione e dettaglio dei risparmi, da conseguire entro il 31 dicembre 2015. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, dovrà essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e sarà, poi, pubblicato nel sito *internet* istituzionale dell'amministrazione interessata.

I risultati conseguiti dovranno, infine, confluire in un'apposita relazione che, entro il 31 marzo 2016, dovrà essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Anche detta relazione dovrà essere pubblicata nel sito *internet* istituzionale dell'amministrazione interessata.

La norma fa salve le disposizioni contenute nell'art. 3 comma 27 e ss. della legge finanziaria 2008.

2 - Attuazione.

Ai fini dell'attuazione del piano, la legge di stabilità 2015:

- ammette che, qualora le società siano state costituite, o le partecipazioni siano state acquisite "per

espressa previsione normativa", le delibere di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione, siano disciplinati *"unicamente"* dal codice civile, senza necessità di abrogazione o modifica della previsione normativa originaria (cfr. art. 1, comma 613 legge 190/2014);

- estende l'applicazione dei commi 563-567 della legge 147/2013 (legge stabilità 2014) in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze;

- estende altresì l'applicazione dei commi 568-*bis* e 567-*ter* della legge di stabilità 2014. Ed in particolare: (a) possono beneficiare dell'esenzione da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'iva, se lo scioglimento della società o azienda speciale è deliberato entro il 6 maggio 2016 (cfr. art. 1, comma 568-*bis* legge 147/2013); (b) nel caso di cessione del capitale sociale, se l'alienazione avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015, ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi (cfr. art. 1, comma 567-*ter* legge 147/2014).

- esonera dai vincoli del patto di stabilità le spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate con proventi derivanti dalla dismissione totale o parziale di partecipazioni in società di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, individuati nei codici Siope E4121 (relativo alle alienazioni di partecipazioni in imprese di pubblici servizi) e E4122 (relativo alle alienazioni di partecipazioni in altre imprese), ed i medesimi proventi (cfr. art. 3-*bis*, comma 4-*bis* d.l. 138/2011, introdotto dall'art. 1, comma 609 legge 190/2014).

3 - Le partecipazioni societarie.

Queste le partecipazioni dirette del Comune:

DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE
Pietrasanta Sviluppo s.p.a.	100,00%
Ersu s.p.a.	46,60%
Versilia Acque s.p.a.	11,46%
Gaia s.p.a.	8,756%
ERP Lucca s.r.l.	7,35%
Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a.	0,61%
C.E.T. Scrl	0,59%
CTT Nord s.r.l.	0,48%
Toscana Energia s.p.a.	0,0709%
Fidi Toscana s.p.a.	0,025%

Le partecipazioni "indirette" sono concentrate in CTT Nord s.r.l., Fidi Toscana s.p.a. e Toscana Energia s.p.a.. nelle quali il comune di Pietrasanta detiene partecipazioni di lieve entità.

3.1- Le Società dirette.

E.R.P. Lucca s.r.l. - Società con funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione ed alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'Erp in proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito, ai sensi dell'art. 3, comma 1 L.R.T. 77/98. La società ha, inoltre, funzioni attinenti a nuove realizzazioni, secondo i contratti di servizio stipulati con la conferenza di ambito ottimale lode e con i singoli Comuni che ne sono soci. Il Comune partecipa alla Società nella misura del 7,35%.

I bilanci 2011, 2012 e 2013 sono in utile; gli importi sono dettagliati nella relazione tecnica.

La società svolge servizi di interesse generale, ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 244/2007, che ne giustificano il mantenimento. E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione in E.R.P. Lucca s.r.l.; non vengono, pertanto, presentate proposte di razionalizzazione alla luce della legge stabilità 2015.

Ersu s.p.a. - Società per la gestione di servizi di igiene ambientale. E' partecipata dal Comune di Pietrasanta - nella quota del 46,60% - nonché dai Comuni di Massarosa, Seravezza, Stazzema e Forte dei Marmi.

La Società svolge servizi di interesse generale, ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 244/2007, che ne giustificano il mantenimento.

Pur tuttavia, si precisa che la Comunità d'Ambito Toscana Costa ha scelto di affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO Toscana Costa a società mista che assumerà la qualità di gestore unico di ambito. In data 16 dicembre 2011 è stata costituita una società per azioni denominata RetiAmbiente s.p.a. a capitale pubblico, fino alla scelta del socio privato. La procedura prevede il conferimento in natura dei beni dei soci pubblici, in seguito alla valutazione degli stessi. A tal fine, con nota del 18 febbraio 2015, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha comunicato che sarebbe in corso di definizione la data per l'elaborazione delle nuove perizie, ovvero per l'aggiornamento di quelle già operate. Soltanto in seguito l'Autorità potrà diffondere un dettagliato programma nel quale verranno precisati fasi e termini della procedura relativa ai conferimenti.

Nelle more della stessa, esigenze di continuità del servizio rendono opportuno il mantenimento in vita della società fino alla conclusione della gara d'ambito.

Non vengono, pertanto, presentate proposte di razionalizzazione alla luce della legge di stabilità 2015.

CTT Nord s.r.l. - Società a capitale misto pubblico/privato, costituita a compimento di un percorso di aggregazione societaria sostenuto dalle principali aziende di trasporto pubblico della Toscana nord occidentale. Ad essa sono state conferite tutte le attività legate al trasporto pubblico precedentemente svolte da ATL s.p.a. di Livorno, CPT s.p.a. di Pisa e Clap s.p.a. di Lucca.

Con delibera n. 16 del 22 aprile 2013, il Consiglio Comunale ha preso atto della sottoscrizione da parte di Clap s.p.a., di quote di CTT Nord s.r.l., mediante conferimento del proprio ramo operativo d'azienda di trasporto pubblico locale e ha approvato l'indirizzo strategico di sciogliere Clap s.p.a., mediante messa in liquidazione. In data 24 aprile 2013 i soci hanno deliberato lo scioglimento di Clap s.p.a., mediante liquidazione. Il 26 giugno 2014 è stato approvato il bilancio di liquidazione di Clap s.p.a. che definisce il patrimonio da assegnare ai soci in quote di CTT Nord s.r.l.. Le funzioni di Clap s.p.a. sono state quindi trasferite a CTT Nord.

L'attività della società rientra tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione in CTT Nord s.r.l..

Non vengono, pertanto, presentate proposte di razionalizzazione alla luce della legge di stabilità 2015.

Consorzio Energia Toscana a responsabilità limitata, detta C.E.T. Srl – Persegue la razionalizzazione dell'uso dell'energia, allo scopo del più diretto impiego delle risorse naturali, in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione. Il Comune partecipa nella misura del 0,59%.

Gli ultimi esercizi si sono chiusi in utile, come da grafico di cui alla relazione tecnica.

E' da ritenere che la società svolga servizi di committenza o di centrali di committenza, ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 244/2007, che ne giustificano il mantenimento, nella misura in

cui il Comune si avvale del servizio stesso. E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione in C.E.T. srl.

Non vengono presentate proposte di razionalizzazione alla luce della legge di stabilità per il 2015.

Fidi Toscana s.p.a. - L'oggetto della Società è quello di agevolare l'accesso al credito alle imprese di minori dimensioni.

La partecipazione del Comune è pari al 0,025%. La Società non è titolare di affidamenti diretti da parte del Comune.

Gli ultimi due bilanci hanno registrato perdite consistenti (2mln ca nel 2012 e 6 mln ca nel 2013) meglio esplicitate nella relazione tecnica.

In sede di ricognizione *ex art. 3, comma 27, legge 244/2007*, il Consiglio comunale (C.C. 76/2008) ha giustificato il mantenimento della partecipazione nella società. Non sono nel tempo intervenute rettifiche/modifiche delle decisioni consiliari. Pur tuttavia, in seguito alle persistenti perdite societarie ed a causa del fatto che la inconsistente percentuale di partecipazione comunale non permette all'ente di prospettare alcun accordo di ristrutturazione, piano di risanamento o quant'altro, viene proposto di inserire nel piano di razionalizzazione la dismissione delle azioni possedute, secondo termini e modalità che saranno scanditi nei paragrafi successivi.

Gaia s.p.a. - La società ha per oggetto l'impianto e la gestione dei servizi idrici integrati, nonché le attività a questa complementari, presupposte o conseguenti.

Gli ultimi tre bilanci hanno chiuso in utile. Dati più precisi sono, comunque, contenuti nella relazione tecnica.

E' da ritenere che la società svolga servizi di interesse generale, ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 244/2007, che ne giustificano il mantenimento, anche sulla base della legge di stabilità 2015.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione in Gaia s.p.a.

Non vengono presentate proposte di razionalizzazione alla luce della legge di stabilità per il 2015.

Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. - Società per la gestione del complesso fieristico e per l'attività di promozione dell'industria lapidea e delle tecnologie a livello locale, regionale e nazionale. La quota partecipativa è pari allo 0,61%.

Gli ultimi tre bilanci hanno registrato un utile. Per i dati economici e gestionali si rimanda alla relazione tecnica.

Il Cda è composto da sei membri, mentre il numero dei dipendenti sarebbe pari a tre unità.

In sede di ricognizione *ex art. 3, comma 27, legge 244/2007*, il Consiglio comunale (C.C. 76/2008) ha giustificato il mantenimento della partecipazione comunale nella società. Non sono, nel tempo, intervenute rettifiche/modifiche della decisione consiliare a suo tempo presa. Tuttavia, sulla base delle innovazioni di cui alla legge di stabilità 2015, sussistendo il presupposto di cui all'art. 1, comma 611, lett. b) legge 190/2014, viene proposto di inserire nel piano di razionalizzazione la dismissione delle azioni possedute dall'ente, secondo termini e modalità che saranno scanditi nei paragrafi successivi.

Pietrasanta Sviluppo s.p.a. - La società, posseduta per intero dal Comune di Pietrasanta, e costituita nel 2008, opera per il perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale con lo scopo primario di gestire e valorizzare il patrimonio conferito, di quello che verrà conferito e di quello acquisito; la stessa opera anche per ricercare la migliore efficienza dei servizi pubblici locali.

Ad oggi, i servizi alla stessa affidati sono: (a) servizio affissioni; (b) refezione scolastica; (c) gestione ZTL in località Focette; e (d) vigilanza e accertamento delle violazioni sulle aree di sosta a

pagamento.

Con delibera consiliare n. 47 del 17 novembre 2014, l'amministrazione comunale ha approvato lo scioglimento dell'Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta (a causa delle costanti perdite e della situazione economica finanziaria della stessa), con retrocessione del ramo operativo al Comune, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del d.lgs. 267/2000 e il contestuale conferimento del ramo alla Pietrasanta Sviluppo s.p.a.. La procedura è tutt'ora in corso.

In ordine agli aspetti finanziari si rimanda alla relazione tecnica.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione in Pietrasanta Sviluppo s.p.a.. Non vengono, pertanto, presentate proposte di razionalizzazione alla luce della legge di stabilità 2015.

Toscana Energia s.p.a. - Società per la gestione del servizio di distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le sue applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia, con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli.

Con delibera consiliare n. 31 del 2011, l'Amministrazione ha modificato l'atto di ricognizione n. 76/2008, autorizzandone il mantenimento, in quanto rispondente agli obiettivi strategici dell'ente.

La partecipazione del Comune è pari allo 0,0709%.

La Società ha chiuso gli ultimi tre bilanci in attivo (il 2013 di quasi 37 mln) comportando la ripartizione di utili. Dati più precisi sono contenuti nella relazione tecnica.

Sulla base delle innovazioni di cui alla legge di stabilità 2015, al fine di addivenire ad una riduzione delle partecipazioni in società di capitali, e venendo meno l'obiettivo strategico al mantenimento di tale partecipazione in quanto non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente, viene proposto di inserire nel piano di razionalizzazione la dismissione delle azioni possedute, secondo termini e modalità che saranno scanditi nei paragrafi successivi.

Versilia Acque s.p.a. - Società per la gestione e realizzazione di impianti idroelettrici e per la gestione di servizi pubblici per Comuni.

La società ha chiuso in utile gli ultimi tre esercizi. Dati economici più dettagliati sono evidenziati nella relazione tecnica.

L'unica attività svolta dalla Società è quella di gestione delle partecipazioni in: (i) Hydroversilia s.r.l. (della quale Veia s.p.a. detiene il 40% delle quote); e (ii) Veia Energia Ambiente (della quale Veia s.p.a. detiene il 60% delle quote societarie).

La società non ha dipendenti nella stessa impiegati. Di converso ha spese dell'amministratore unico. Recentemente è stato nominato un amministratore unico che, a seguito di perizia, dovrà provvedere alla liquidazione/fusione societaria. Ad oggi non risulta che sia stato nominato alcun perito per la valutazione della società.

La proposta di razionalizzazione alla luce della legge di stabilità 2015 risulta già avviata, posto il procedimento di liquidazione/fusione della società.

4 - Tempi e modalità di attuazione.

In esito a quanto sopra esposto ed alle argomentazioni/dati contenuti nella relazione tecnica allegata, il comune di Pietrasanta:

- ribadisce il conferimento di Ersu s.p.a. in Retiambiente s.p.a., secondo tempi e modalità fissate dall'Autorità dei rifiuti Toscana Costa;
- conferma la dismissione di Versilia Acque s.p.a., secondo tempi e modalità scanditi dall'amministratore unico e propone di dismettere la partecipazione in Fidi Toscana s.p.a., Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. e Toscana Energia s.p.a.. E nel dettaglio:

Fidi Toscana s.p.a. - L'esiguità della percentuale della partecipazione non giustifica la richiesta di perizia il cui costo peserebbe interamente sul bilancio dell'ente. Il prezzo delle azioni a base d'asta

sarà, quindi, determinato con il metodo del patrimonio netto.

Il Comune provvederà ad avviare una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione entro il 31 ottobre 2015, condizionando l'aggiudicazione definitiva al mancato esercizio del diritto di prelazione previsto nell'art. 9 dello statuto societario.

Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. - Anche in tal caso, l'esiguità della percentuale della partecipazione non giustifica la richiesta di perizia il cui costo peserebbe interamente sul bilancio dell'ente. Il prezzo delle azioni a base d'asta sarà, quindi, determinato con il metodo del patrimonio netto.

Il Comune provvederà ad avviare una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione entro il 31 ottobre

2015, condizionando l'aggiudicazione definitiva al mancato esercizio del diritto di prelazione previsto nell'art. 4 dello statuto societario.

Toscana Energia s.p.a. - Il Comune provvederà ad avviare una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione entro il 31 ottobre 2015, condizionando l'aggiudicazione definitiva al mancato esercizio del diritto di prelazione previsto nell'art. 8 dello statuto societario.

I risparmi che verranno conseguiti con l'attuazione del piano sono quantificati nella relazione tecnica a cui si rimanda.

Si allega: Relazione tecnica.

Pietrasanta, 20 marzo 2015

Il Sindaco
Dott. Domenico Lombardi